Anno XXI. **Sabato 5 Settembre 1868** **N. 202**

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 23	L. 10. 61	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

Vittorio Emanuele II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione

Re d'Italia.

Visto l'art. 13 del nostro Reale Decreto 23 Dicembre 1866. N. 3452. Visto l'art. 35 del Regolamento 18 Febbraio 1867, firmato d'ordine nostro dal Ministro di agricoltura, industria e commercio.

Visto il parere del consiglio di Stato in data 8 giugno 1867.

Esaminato lo Statuto ed il bilancio pel comizio agricolo del circondario di Ferrara.

Sulla proposta del suddetto nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comizio agrario del circondario di Ferrara, provincia di Ferrara, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare secondo la legge civile qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 giugno 1868.

firm. VITTORIO EMANUELE
contrass. *firm.* Broglio

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 Settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 25 aprile, con il quale è soppressa nel Ministero dell'interno la Direzione superiore di Pubblica Sicurezza, ed il ruolo normale del personale del Ministero stesso è così stabilito:

Un ministro con annue L. 20,000; un segretario generale con L. 8,000; due direttori superiori con L. 7,000; cinque direttori capi di divisione di 1ª classe con L. 6,000; quattro direttori capi di divisione di 2ª classe con L. 5,000; due ispettori delle carceri di 1ª classe con L. 5,000 e due di 2ª classe con L. 4,500; otto capi di sezione di 1ª classe con L. 4,500 e diciotto di 2ª classe con L. 4,000; quaranta segretari di 1ª classe con L. 3,500 e trentaquattro di 2ª classe con L. 3,000; trenta applicati di 1ª classe con L. 2,200, trentadue di 2ª con L. 1,800, quaranta di 3ª con L. 1500 e quaranta di 4ª classe con L. 1,200; ed un cassiere con L. 4,000: cioè il numero complessivo di 260 impiegati. Havvi inoltre: un commesso con annue L. 1,400; sei capi-uscieri con L. 1,200; ventinove uscieri con L. 1,000 ed un portinaio con L. 900. Siccome poi nulla è innovato per quanto riguarda il grado e lo stipendio dell'attuale direttore generale delle carceri, ammonta a Lire 736,100 il totale degli stipendi annualmente percepiti dal personale del Ministero dell'Interno.

Un R. decreto del 16 luglio, con il quale, a partire dal 1° gennaio 1869, il comune di Sant'Elpidio Morico è soppresso ed aggregato a quello di Monsampietro Morico nella provincia di Ascoli Piceno.

Un R. decreto del 29 luglio, con il quale è approvato l'annessovi regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Basilicata.

Una serie di disposizioni nel personale del Ministero dell'Interno.

— E quella del 3 corr., contiene:

La legge del 26 agosto decorso sulla dotazione immobiliare della Corona.

LE DIFFICOLTÀ INTERNE DELL'AUSTRIA

La stampa austriaca si preoccupa vivamente delle difficoltà interne sempreppiù gravi e sempreppiù numerose. A dare un'idea delle preoccupazioni che si nutrono a Vienna, riferiamo il seguente articolo della *Nuova Stampa Libera*:

Noi abbiamo fatto un compromesso. Sembra che questo compromesso rassomigli molto a quegli insetti che depositano un milione d'ova sul loro passaggio, poichè gettando un colpo d'occhio sui resoconti delle Diete, vi si scorgono dei nidi pieni d'ova di compromessi che dobbiamo far nascere. Dichiariamo modestamente di declinare l'onore d'incaricarci di questa covata artificiale.

Noi non abbiamo mai creduto un istante che il compromesso sarebbe un principio, ma l'abbiamo sempre considerato come un fine. Il compromesso concluso con l'Ungheria introdusse presso noi il dualismo. Che cosa possono recarci gli altri compromessi che si pretende imporci in un modo perentorio, mettendoci le pistole alla gola e gridandoci: il compromesso o la vita? Il federalismo forse. A spese di chi si è concluso il compromesso austro-ungherese? Senza dubbio a spese di noi altri tedeschi, la cui influenza ed azione furono diminuite.

È bensì vero che non abbiam donato nessun territorio della nostra patria, ma dovemmo sacrificare una colonia, la Transilvania, nella quale, come pionieri, abbiamo fatto penetrare grandemente il germanismo. Ma se ora continuiamo a fare dei compromessi, li faremo sempre a spese nostre e con ben altre conseguenze. Arrestandoci sul Leitha, noi ci siamo ritirati sulla nostra patria tedesca; qui non vi sono più colonie, ma paesi d'origine tedesca, e su questo terreno, precisamente per questa sua qualità, non può più aver luogo compromesso alcuno.

Se l'esperienza federalista, alla quale mirano i nazionali, i feudali ed una parte degli oltramontani, fosse stata tentata prima del compromesso austro-ungherese, egli è certo che sarebbe stata del pari applicata alla metà orientale dell'Impero, cioè all'Ungheria ed alle sue dipendenze. Infatti, gli uomini feudali dell'Austria e gli antichi conservatori dell'Ungheria hanno sempre vagheggiato il federalismo. In questo caso vi sarebbe uniformità di divisione, o per meglio dire sparpagliamento di potere.

Il famoso *divide et impera* avrebbe servito tanto per gli ungheresi che pei tedeschi. Noi tedeschi non avremmo posseduto alcun potere nell'Impero, ma lo stesso sarebbe accaduto per gli ungheresi, ed almeno non saremmo stati abbandonati ad alcuna preponderanza magiara.

È bensì vero che gli czechi non avrebbero esercitato maggior potere di noi, ma sarebbero rimasti contenti per il solo fatto di veder sfuggire il potere dalle mani dei tedeschi. Questo risultato puramente negativo gli avrebbe soddisfatti.

Gli czechi sono sobrii moralmente e fisicamente; soltanto non possono vedere un altro sedersi ad una tavola senza provare una fame irresistibile.

Tale sarebbe stato per lo addietro l'effetto del federalismo. In oggi questo effetto sarebbe totalmente cangiato a nostro svantaggio, e noi dovremmo fare da soli la spesa al federalismo politico. Al di là del Leitha noi avremmo un potere centralizzato, al di qua un potere federativo sparpagliato. Sarebbe questa una situazione orribile che rovinerebbe tutto il compromesso austro-ungherese.

Noi abbiamo accettato il dualismo, lo abbiamo acquistato al prezzo del settanta per cento di aggravi; ma egli è il dualismo che abbiamo acconsentito ad accettare, non il pluralismo.

Noi abbiamo voluto stabilire la parità di potenza, ed è in questa supposizione soltanto che abbiamo acconsentito alla ristaurazione in Ungheria.

Noi preghiamo i nostri amici al di là del Leitha di voler considerare queste apprezzazioni, giacchè sembrano disposti ad intervenire nelle nostre discussioni.

Noi diremo loro: « Rimanete in casa vostra: noi non permetteremo che nessuno s'occupi dei nostri affari; noi non permetteremo che dopo aver preso possesso dei suoi vantaggi altri venga

a scambiare il pensiero politico che fu l' anima del compromesso.

— Pubblichiamo come documento storico le seguenti istruzioni, lasciando i commenti al lettore:

Istruzioni riguardanti l' Associazione per la vendetta di Mentana.

L' associazione per la *Vendetta di Mentana* è l' affratellamento di tutte le città per un' azione comune allo scopo dell' intiera unità e libertà d' Italia.

Ogni città avrà un Comitato, detto *Comitato del Fascio Romano*, il quale avrà l' obbligo di corrispondere con i Comitati delle altre citta, e preparare il movimento interno, affiliando tutta la buona gioventù, approntando armi ed altro.

I Comitati delle diverse città dovranno comunicarsi fra loro le notizie dei lavori fatti, servendosi d' un mezzo difficile, anzi impossibile ad essere scoverto.

Ad ogni Comitato sarà attaccato un numero determinato di giovani provati e arditi, i quali prenderanno il nome di *Affiliatori Capi-popolo*, ed ai quali, venutone il momento, sarà affidata tutta l' azione. Condurrà ciascuno la sua gente, ed agirà nel suo quartiere od altrove, a seconda disporrà il Comitato locale.

Ogni *Affiliatore* o *Capo popolo* sceglierà per affiliare quel quartiere della città nel quale avrà maggiori conoscenze e crederà avere maggiore influenza. In un solo quartiere potranno esservene due, nel caso si credesse convenevole.

L' *Affiliatore* dovrà cooperarsi a tutto uomo per associare quanta gente sarà possibile; ed ogni individuo da lui associato si chiamerà *Affiliato*.

L' *Affiliatore* non dovrà mai far conoscere all' *Affiliato* i membri componenti il Comitato, il luogo dove questo si unisce ed altre particolarità — All' *Affiliato* bisognerà parlargli sempre per le generali — l' occasione propizia ed imminente per vendicarlo, ed imporgli il dovere di tenersi pronto ad ogni chiamata e di serbare la massima segretezza.

Ogni *Capo-popolo* avrà l' incarico di vigilare tutti i nostri avversari, sapere le loro abitazioni, le genti colle quali praticano, i luoghi dove bazzicano; vedere se nel quartiere ci sono botteghe d' armaiuoli e che qualità e quantità d' armi vi si contenga; segnare i nomi dei razionari, dei frati e preti; vedere come meglio ed in quali punti potrà difendersi il quartiere, nel caso ci fosse bisogno delle barricate; insomma vigilar tutti saper tutto e tutto riferire al Comitato.

Gli *Affiliatori* dovranno prestarsi scambievolmente l' opera loro, potranno valersi per vigilare il quartiere di qualche *Affiliato* più provato ed energico.

L' *Affiliato* potrà dal canto suo associare la gente che conosce idonea, senza però parlare ad alcuno dell' *Affiliatore*.

Da tutti in generale si esigerà mensilmente qualche cosa di danaro. Ognuno presterà per quello che gli sarà possibile.

Ciascun Comitato ogni 10 giorni terrà riunione per avere i rapporti degli *affiliatori*; e senza un giusto motivo, l'assenza di uno sarà tenuta per cosa riprovevolissima, dipendendo quasi dalla energia di essi loro il buono andamento delle cose.

Allorchè i lavori saranno generalmente belli e compiuti, ciascun *Comitato* di capoluogo di provincia spedirà in un sito anticipatamente designato, un suo rappresentante affine di stabilirsi da tutti insieme la maniera di compiere la rivoluzione, particolarizzandone le circostanze.

Dato a Livorno 9|8 1868.

(*Qui il sigillo ad olio, in forma circolare, colla leggenda:* VENDETTA DI MENTANA).

— In data del 4, la *Correspondance Italienne* scrive:

L' *Univers* interpreta a suo modo la rettificazione che pubblicammo relativamente alle pretese conversazioni che lord Stanley avrebbe avute coll' incaricato d' affari dell' Italia a Londra sul richiamo del corpo d' occupazione francese a Civitavecchia.

L' *Univers* è furbo, e non è lui che si potrà facilmente ingannare. Per tema che lord Stanley potesse essere vittima del *macchiavellismo* della *Correspondance Italienne*, ecco ciò che il giornale oltramontano ha gran cura di apprendergli.

« Si osserva che la *Correspondance* non ismentisce le conversazioni del conte Maffei con lord Stanley, ma che dà loro soltanto un senso enimmatico che metterebbe da parte le proposte del richiamo delle truppe francesi. Su questo punto, noi non abbiamo difficoltà a credere che la *Correspondance* ha ragione, perchè l' onore nostro ed il nostro interesse non potrebbero cedere agli ordini riuniti del Gabinetto di Firenze e del Foreign-Office. Quale può essere dunque l' argomento delle conversazioni di cui la *Correspondance* riconosce indirettamente l' esistenza? Secondo noi, si tratta solamente di un' astuzia. La *Correspondance* non sarebbe dispiacente di far capire che il conte Maffei trattò con lord Stanley della quistione d' Oriente, perchè non havvi nessun' altra quistione che interessi l' Inghilterra e l' Italia al tempo stesso.

« Ora, siccome l' interesse inglese in tale quistione è opposto all' interesse russo, a Firenze si vorrebbero sviare i sospetti nati sull' alleanza italo-prussiana che, in questi ultimi tempi, sarebbe stata trattata a benefizio della Russia. Ma, solamente gli ingenui si lascieranno trarre in inganno da quella manovra, e noi crediamo lord Stanley troppo astuto per non essere stato il primo a sventarla. »

Lord Stanley è fino, noi pure lo sapevamo; ma scommetteremmo volontieri che non fu così furbo come gli uomini politici del giornale clericale.

I nostri lettori ci perdoneranno se parliamo loro di tali sciocchezze. Citarle testualmente, riproducendole dai giornali che attribuiscono loro importanza, è forse il miglior modo per ismentirle, ed il buon senso del pubblico attribuirà loro il peso che meritano.

NOTIZIE

FIRENZE — Il Ministero delle finanze ha fatto avvertite tutte le amministrazioni centrali del dovere che loro incombe di rinnovare colle forme della vigente legislaziane le iscrizioni ipotecarie prese colle norme delle leggi anteriori a carico dei contabili dello Stato, che per esercitare le loro funzioni debbono prestare cauzione. Così il *Regno d' Italia.*

— Riferisce la *Gazzetta del Popolo* fiorentina che, dopo la morte dei briganti Guerra e Ciccone, sono pervenute al Governo altre notizie favorevoli. Cinque o sei briganti di codesta banda si sono spontaneamente presentati alle autorità. Gli sforzi del generale Pallavicini sono ora rivolti a inseguire il capo brigante Fuoco, il quale sembra sia rientrato nel territorio pontificio per uscirne ben presto fornito di denaro e di benedizioni.

— Togliamo dalla *Gazzetta Ufficiale* il seguente avvertimento:

Morì in Parigi, il dì 2 febbraio u. s., certo Giorgio Armellino, addetto alla Compagna d' assicurazioni *La Fraternelle* ed indicato semplicemente come nativo d' Italia, lasciando in quella città alcuni beni del valore approssimativo di lire 5,000.

NAPOLI — In data del 1°, l' *Avvenire* di Napoli annunzia che il signor Nicola Petra, marchese di Caccavone, si è dimesso dall' ufficio di Questore di quella città.

CAGLIARI — Possiamo assicurare, scrive il *Corriere di Sardegna*, che il luogotenente generale Righini con suo rapporto al Ministero della Guerra ha interessato il Governo a sussidiare le famiglie danneggiate o private dei loro congiunti dalla esplosione del polverificio.

NIZZA — In data del 2 corrente, il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che, il tronco di ferrovia fra Nizza e Monaco sarà inaugurato il 5 ottobre prossimo.

ROMA — Scrivono da Roma all' *Armonia* che il papa gode sempre buona salute; che non pare voglia lasciare il Vaticano per recarsi in campagna; che è persuaso di potere aprire e chiudere il prossimo concilio ecumenico; e che dopo tale evento aspetta la morte e già si è preparato il sepolcro a Santa Maria Maggiore, nella confessione, dinanzi all' altare papale.

FRANCIA — Leggesi nell' *Opinione*:

Nei giornali di Parigi troviamo un dispaccio da Marsiglia in cui è detto che lettere da Roma recano la curiosa notizia che il cardinale di Reisach, essendosi recato a Magliano per prendere possesso della sua sede episcopale non fornito d' *exequatur* aveva dovuto rientrare nel territorio pontificio per non essere arrestato.

Diciamo curiosa questa notizia, perchè è la prima volta che un cardinale, ed un cardinale non italiano, venga nel regno d' Italia a prender possesso della sede e dei beni episcopali senza che il Governo ne sia stato regolarmente informato, ed abbia accordato il suo consenso.

Morto il cardinale d' Andrea, vescovo di Sabina, il Papa ha nominato a suo successore il cardinale di Reisach, considerando il vescovado ed i beni della Mensa come dipendenti da lui non solo ecclesiasticamente, ma anche politicamente, sebbene la parte principale della diocesi sia posta nel Regno. Il Papa non ne ha perciò informato il Governo italiano: il cardinale di Reisach ha fatto lo stesso, ed era per soprassello andato a prender possesso dei beni ed amministrar la diocesi. Il Governo, non dovendo sopportare questa violazione delle leggi vigenti, ha iniziato un procedimento contro il nuovo vescovo, ma non ci risulta che fosse stato spiccato mandato d' arresto; quando il cardinale di Reisach ha creduto prudente di ritornarsene a Roma.

— Ad un uomo di Stato francese, che non è punto partigiano della guerra si attribuisce questa frase molto significativa:

« L'imperatore Napoleone farà come Sisto V, getterà le grucce al momento in cui lo si aspetterà meno. »

Nel mondo dell'alta politica però si continua ad affermare che l'imperatore non desidera la guerra, che sarà anzi felice di poter conservare al suo paese la benedizione della pace.

Lo crediamo volontieri: si tratta solo di sapere quali condizioni verranno messe innanzi dall'imperatore, quando egli avrà gettato le grucce, e se saranno tali da soddisfare il gusto di tutti, perchè possano essere universalmente accettate.

INGHILTERRA — Nei vari distretti elettorali dell' Inghilterra, si fecero inscrivere sinora come elettrici circa 1200 donne.

SPAGNA — Un telegramma da Madrid dice che in Villerees vennero scoperti dei depositi d'armi e di polvere. Nei monti di Toledo comparvero delle bande armate.

TURCHIA — Leggiamo nella *Patrie*:

« Viene annunziato da Costantinopoli che la Porta sta per dichiarare indipendente la chiesa bulgara. Se si considera che il capo della religione in Bulgaria è il Patriarca greco di Costantinopoli, s' intende facilmente che quel provvedimento sarebbe un ostacolo alla influenza, che i Russi esercitano nella Bulgaria per mezzo del Patriarca stesso. »

NUOVA-YORK — Abbiamo per la via di Nuova-York notizie dolorose del Giappone in data del 26 Luglio. La guerra civile infierisce in tutto il paese. Il mikado, da vincitore, è vinto; la città di Yeddo ov'egli risiedeva fu presa a viva forza il 5 luglio; e poi data quasi tutta alle fiamme. I partigiani del taikun si sono vendicati sui cristiani indigeni. Pare che 150 di questi furono annegati in mezzo alla baja di Nagasaki malgrado le rimostranze dei consoli europei. I fogli americani sono indignati, e domandano già che il cannone della civiltà va a mettere un termine alle barbarie giapponesi. *(G. d'It.)*

CRONACA LOCALE

Istituto Industriale e professionale — In lode del merito e per incoraggiamento a progredire in meglio, segnaliamo alla pubblica attenzione un fatto che onora la nostra gioventù studiosa e rivela il credito di una patria istituzione.

Il passato anno scolastico è stato il primo in cui gli esami finali di licenza negl'Istituti industriali e professionali sono stati sostenuti con le solennità ed il rigore introdotto già da due anni nei licei; i giovani del nostro Istituto li hanno superati tutti felicemente con soddisfazione e compiacenza delle Giunte esaminatrici.

Noi compiaciuti e soddisfatti egualmente, ci rechiamo a dovere di pubblicarne i nomi:

Nella sezione di agronomia ed agrimensura

Mayr Luigi
Umano Arnoldo
Vignocchi Cesare;

Nella Sezione di Commercio, Amministrazione e Ragioneria

Tedeschi Flaminio.

Eguale attestato di soddisfazione rendiamo ai giovanetti Marangoni Napoleone, Marianti Ercole e Tedeschi Isaia per le belle prove che hanno dato nell' esame di promozione dal 2° al 3° Corso della sezione di agronomia ed agrimensura.

Comizio Agrario — È qualche tempo che il nostro giovane ma benemerito Comizio Agrario ha pubblicato un programma *di concorsi a premio per gli animali equini e bovini, e di esperimenti di macchine agrarie.* Noto come era un tal programma, noi ci siamo riservati di ricordarlo al pubblico nel momento più opportuno per le relative denuncie.

Gli animali debbano essere denunziati entro il prossimo lunedì, 7 stante, le macchine agrarie possono presentarsi anche la vigilia dell'esperimento.

Desiderando di veder secondate le premure del Comizio, ci auguriamo che gli allevatori di animali, costruttori ed introduttori di macchine agrarie vi accorrano in gran numero.

Invitiamo le guardie Municipali ad invigilare perchè non s' abbiano a vedere intercettate le vie ai passeggieri per opera di quegli artisti che non avendo locali adatti alle loro professioni sono costretti a lavorare sulle pubbliche vie. Ieri, sotto i Portici di S. Stefano, era sbarrata la via da un assa che quei falegnami segavano all' esterno della loro bottega, sicchè il passeggero con suo disagio era costretto a portarsi fuori dei Portici, per proseguire il suo cammino.

Ieri sul mezzogiorno veniva trasportato all' Ospedale, legato sopra un biroccio, un uomo privato dei sensi, per estrema ubbriacchezza.

UFFICIO DI STATO CIVILE

4 Settembre 1868.

Nascite. — Maschi N. 2.
Femmine „ 2.

Totale N. 4.

Morti. — Torreggiani Giovanni, coniugato, d' anni 52 negoziante di Ferrara.
Inferiori agli anni sette N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
6 *Settembre*	12.	1.	27.

Osservazioni Meteorologiche

4 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 69	mm 765, 33	mm 764, 55	mm 765, 03
Termometro centesimale	o 25, 0	o 29, 7	o 31, 8	o 25, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 19	mm 14, 96	mm 15, 02	mm 15, 89
Umidità relativa	o 69	o 52	o 43	o 67
Direz. del vento	SE	SE	SSE	SE
Stato del Cielo	Sereno	q. Ser.	q. Ser.	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o 19, 5		o 31, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	9, 0		3, 3	

—o(⁐)o—

VARIETÀ

DEFUNTI ILLUSTRI. — La *Gazzetta Nazionale* di Berlino scrive:

Il principe Bernardo di Solms-Braunfels, generale prussiano addetto al seguito di S. M. il Re Guglielmo, e che fu già presidente del Consiglio di Stato nell'Annover, cadde da cavallo ad Oberbiel, e morì quasi subito. Egli era nato nel 1800.

— L' *Indépendance Belge* annunzia che J. Van Lennep, celebre e fecondo romanziere e poeta neerlandese, di cui molte opere furono tradotte in varie lingue, è morto testè in età di 66 anni ad Oosterbek, presso Arnhem.

— Il signor Oberlander, borgomastro di Coburgo, consigliere intimo, antico presidente della Camera del Ducato, e che ultimamente era il principale capo del partito costituzionale e liberale di quell' Assemblea, è morto in età di 57 anni.

Telegrafia Privata

Firenze 4. — *Scheffield* 3. — Al banchetto dei coltellinai, l' ambasciatore americano Reverdy Johnson, rispondendo ad un brindisi, disse: Vengo come messaggiero di pace. I due popoli sono animati da sentimenti di reciproca amicizia; tutti i motivi di discordia sono fra loro scomparsi. Il popolo inglese e quello degli Stati-Uniti sono un sol popolo.

Berlino 3. — Il *Monitore Prussiano* dice che lo stato di salute di Bismark non ispira veruna inquietudine, ma che però gli è necessario un assoluto riposo, ed un completo allontanamento dagli affari.

Parigi 3. — Il *Moniteur* annunzia che l' Imperatore ed il principe Imperiale furono salutati a Châlons dall' esercito colle più entusiastiche acclamazioni.

Confini romani 3. — Scrivono da Roma 2: Arrivarono sei cannoni da dodici, fusi a Liegi, con 134 casse di munizioni e materiale. Sono un dono fatto al Papa dalle diocesi di Brettagna e Vandea. — Attendesi dall' Inghilterra una nuova spedizione di fucili Remington.

Il campo militare sarà levato l' 8 settembre.

Parigi 4. — Il principe Napoleone è arrivato all' Havre.

Notizie del Teheran annunziano che il principe ereditario di Persia è morto di cholera.

New York 3. — La convenzione democratica della Nuova York scelse Hoffmann a governatore.

La convenzione adottò la risoluzione in favore del pagamento del debito in carta monetata, della ripresa dei pagamenti in moneta metallica, di amnistia generale, dell' imposta sui coupons e finalmente la risoluzione contro il diritto del suffraggio dei negri.

Il Congresso votò il progetto della riorganizzazione del Sud.

Parigi 4. — Oggi il conte di Girgenti ricevette Moustier e il Corpo diplomatico.

Il *Constitutionnel* parlando dei brindisi di Magne, dichiarasi energicamente in favore della pace, dice che l' iniziativa della guerra non può venire da noi.

New York 26. — Gl' insorti del Messico sconfisssero a Vera-Cruz le truppe di Juarez comandate da Latorre.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	3	4
Rendita francese 3 0[0 . . .	70 95	70 92
» italiana 5 0[0 in cont.	52 95	53 10
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	417 —	417 —
Obbligazioni » »	219 —	221 —
Ferrovie Romane	37 50	38 —
Obbligazioni »	95 —	94 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	41 —	41 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	137 —	137 —
Cambio sull' Italia	7 —	7 1[2
Credito mobiliare francese . .	277 —	286 —
Vienna. Cambio su Londra . .	114 85	— —
Londra. Consolidati inglesi .	94 —	94 1[8

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita ital.	57 05 —	57 42 1[2
Oro	21 63 —	21 63 —

AVVISO

Pel prossimo S. Michele 1868, sono da affittarsi nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, diversi locali ad uso di Studio, Uffici ecc. alle condizioni da convenirsi col sottoscritto

GIOVANNI dott. BOLDRINI.

GRATIS si spedisce tanto in Italia che all' estero, il catalogo generale (anno 1868) della ditta A. DANTE FERRONI, via Cavour, N. 27, Firenze, a chi ne farà richiesta con lettera affrancata.

AVVERTENZA guardarsi dalle schifose imitazioni, ed esigere sempre ad ogni specialità la firma a mani Galleani, con chiara istruzione sempre firmata.

POMATA **per guarire le Emorroidi** anche di vecchia data, al vaso grande Lire **2**, del prof. E. Seward di Nuova-York, 17 ottobre 1830.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

SPECIFICA contro GL' INSETTI

del celebre Botanico W. BYER

di Singapore, Indie Inglesi

Polvere Insetticida per distruggere le pulci

Cent. 50.

Composto contro gli Scarafaggi e le *Formiche*: questa polvere è potentemente attiva nel distruggere si schifosi animali, e raccomandabile in special modo ai giardinieri e bachicoltori. Centesimi 80.

Unguento Inodoroso per la completa distruzione delle cimici, e se ne impedisce la riproduzione Cent. 75.

Polvere Vegetale Topicida contro i Sorci, Topi, Talpe ed altri animali di simile natura. Cent. 80.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

POMATA MISS-WASHINGTON

e infallibile ritrovato del professore **E. Seward** di Nuova-York, 17 ottobre 1830, rigeneratrice dei capelli, della barba e sopraciglia, ne impedisce la caduta, fortifica il bolbo ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo. — Costa L. **4** vaso grande, detto piccolo L. **2**.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE

del prof. PIGNACCA *di Pavia*

le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei **salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi**, ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i

ZUCCHERINI PER LA TOSSE

del prof. PIGNACCA *di Pavia*

che di facile digestione e di pronto effetto riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione, si i Zuccherini che le Pillole L. **1. 50.**

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DEL PROF. PORTA DI PAVIA

usate nelle Cliniche di Berlino.

Specifico contro gli scoli recenti e cronici e gli stringimenti uretrali.

I nostri sanitarj con tre scatole assicurano la guarigione. Ogni scatola L. **2**.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

PILLOLE VEGETALI

depurative del sangue e purgative

efficacissime contro le **emicranie, pienezza di sangue, emorroidi, capogiri:** 20 anni di successo: con accurata istruzione. Scatola da 18, Cent. **90**, da 36 L. **1. 50**

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

VAGLIA GRATIS per ogni OBBLIGAZIONE

PREMI DI IT. LIRE **100,000**

50,000 — 30,000

10,000 — 5,000 — 1,000

500 — 100 — 50 — 20 ecc. ecc.

PREZZO D' OGNI OBBLIGAZIONE **Lire 10**

IL 16 SETTEMBRE 1868.

OTTAVA ESTRAZIONE

DEL

PRESTITO A PREMII

della Città di Milano

È RIAPERTA LA VENDITA

DELLE OBBLIGAZIONI A LIRE **10**

DEL PRESTITO DI MILANO

presso il SINDACATO, **via Cavour N. 9,** FIRENZE

in FERRARA presso i Cambia Valute.

PREZZO D' OGNI OBBLIGAZIONE **Lire 10**

Si dispensa *GRATIS* IL PROGRAMMA CON CONDIZIONI DI **VENDITA**

VAGLIA GRATIS per ogni OBBLIGAZIONE

STABILIMENTI MEGGIORATO

ABANO presso PADOVA

resteranno aperti come di metodo a tutto SETTEMBRE con servizio di Cittadina alla Stazione di Abano.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXX. N.° 36

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 28 Agosto al 4 Settembre 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	20	10	21	71
» vecchio . .	Nom.	22	51	24	12
Formentone	»	11	26	12	06
Orzo	»	9	45	11	26
Avena	»	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati . . .	»	17	69	20	91
Favino	»	18	49	20	10
Riso fiorettone 1ª sorte	Kil. 100	56	30	59	30
» » 2ª »	»	52	30	54	30
Pomi	»	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	40	—	45	—
» vecchio »	» 698. 103		—	—	—
Paglia	» 655 76	18	00	22	50
Canapa	Kil. 100	72	44	79	69
» Scarto Canapa	»	49	26	57	95
Olio di Oliva fino . . .	»	220	—	230	—
» » dell'Umbria	»	172	—	176	—
» » delle Puglie	»	165	—	172	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	32	42	50	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1.778	11	—	12	—
» dolce »	» »	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	15	—	17	50
» dolci	»	14	—	16	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	111	56	118	81
Vaccine nostrane . .	»	101	41	108	66
» di Romagna .	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	79	69	86	93
» di Cascina . .	»	63	75	79	69
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani } al Mercato		—	—	—	—
» di Romagna } di S. Giorgio		—		—	—
Formaggio di Cascina .	»	113	32	194	14

La carta in settimana perdeva dall' 8 50 all' 7 50 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*